



Convegno:
“Made in Italy e nanotecnologie: tradizione ed innovazione si incontrano”

Roma 21 giugno 2007
Cnr, Piazzale Aldo Moro 7

Secondo Wikipedia, “con il termine *Made In Italy* si suole indicare quel processo di rivalutazione della produzione artigianale ed industriale Italiana che ha portato i prodotti Italiani ad eccellere nella competizione commerciale internazionale”. Alla base di questo successo sono sempre stati qualità, design, flessibilità, fantasia, fattori questi non facilmente replicabili e che sono invece una peculiarità specifica dei prodotti Italiani.

Con una competizione internazionale sempre piu' agguerrita, le specificità del prodotto Italiano, soprattutto in certi settori, non bastano piu' per espandersi o anche solo mantenere quote di mercato.

L'innovazione tecnologica più avanzata è ormai uno strumento indispensabile di competizione per ripensare o riposizionare prodotti o processi. Tutti i settori produttivi, anche quelli cosiddetti maturi, possono diventare high tech. La sfida per il Made in Italy è quindi quella di far leva sul suo carattere di qualità e stile che l'ha resa vincente e coniugarlo con le tecnologie emergenti piu' avanzate per aumentarne la competitività.

Le nanotecnologie sono tecnologie trasversali e abilitanti che costituiscono un modo radicalmente nuovo di produrre e, in considerazione del loro carattere abilitante, sono in grado di rivoluzionare praticamente tutti i settori produttivi, consentendo la realizzazione di materiali, prodotti e dispositivi con caratteristiche grandemente migliorate o del tutto nuove.

Questo Convegno vuole indicare, con esempi concreti “application oriented”, come queste tecnologie possono consentire una rivisitazione del Made in Italy, per rilanciarlo ed accrescerne il posizionamento competitivo.

I settori presi in considerazione sono alcuni di quelli che maggiormente si identificano con il Made in Italy come: ***Tessile, Mobili e Vernici, Packaging, Elettrodomestici bianchi, Materiali per costruzione, Pneumatici*** senza trascurare pero' alcuni settori piu' high tech che pure, soprattutto, nei loro campioni di punta, si identificano con il Made in Italy.

Aziende che rappresentano questo mondo presenteranno i risultati, già commercializzati o anche potenziali, che nascono dai principi delle nanotecnologie.

Attraverso queste testimonianze sarà possibile avere un' indicazione di quale puo' essere l'impatto di queste tecnologie emergenti sul tessuto industriale Italiano. Le potenzialità sono ancora molteplici, vi è spazio per esplorare le possibilità che esse offrono.

PROGRAMMA PROVVISORIO

BENVENUTO -- prof. Fabio Pistella, Presidente CNR

INTRODUZIONE -- prof. Renato Ugo, Presidente AIRI

LE PROSPETTIVE DELLE NANOTECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY -- Prof. Fabio Carassiti, Università Roma Tre

LE INDUSTRIE E LE ISTITUZIONI PRESENTANO PRODOTTI, PROCESSI E PROSPETTIVE DELLE NANOTECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY:

- CNR -- *Il contributo del CNR alle nanotecnologie per il made in Italy* -- dr. Sesto Viticoli
- PIRELLI TYRE-- *Nanocompositi a matrice elastomerica* -- prof. Maurizio Galimberti
- ITALCEMENTI -- *Prodotti cementizi nanostrutturati per applicazioni speciali*
- GRADO ZERO SPACE -- (*settore tessile*)
- FINCERAMICA -- (*settore medicale*)
- SAES GETTERS -- *Getters a strato sottile con strutture nanometriche* -- dr. Bruno Ferrario
- INDESIT -- Silvio Corrias (*settore elettrodomestici bianchi*)
- SAFE MARINE -- (*settore nautica*)
- SIPA Zoppas Industries -- *Aumentare le proprietà barriera di bottiglie e contenitori in PET e PP: la soluzione SMARTCOAT, una tecnologia basata su un approccio nanotecnologico* -- ing. Lucia Comper

Si prevedono altri interventi da parte di aziende operanti nei settori ceramico, delle vernici, del cuoio ecc.

CONCLUSIONI -- Prof. Ezio Andreta, commissario Agenzia Italiana dell'Innovazione